 COMUNE DI ALBANO LAZIALE	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/08 Doc. n. SPP.DUVRI.14	Rev. 0
		Data: 19/03/2019
		Pagina 1 di 12

*D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.*

*Testo unico per la salute e sicurezza sul lavoro*

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

*Servizio di affidamento in uso delle palestre/impianti del  
Comune di Albano Laziale*

COMUNE DI ALBANO LAZIALE

Doc. n. SPP.DUVRI.14

Il Datore di Lavoro





0	19/03/2019	Prima Emissione	Ing. P. Di Lelio	Ing. Massimo Navarra
Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Controllato



## INDICE

1	PREMESSA.....	3
2	CAMPO DI APPLICAZIONE .....	3
3	NORMATIVE DI RIFERIMENTO E DEFINIZIONI .....	3
3.1	Principali normative di riferimento in materia di sicurezza .....	3
3.2	Principali normative di riferimento in materia di appalti pubblici e privati.....	4
3.3	Definizioni .....	4
3.3.1	Contratto di Somministrazione – Codice Civile articolo 1559.....	4
3.3.2	Contratto di Appalto – Codice civile articolo 1655 .....	4
3.3.3	Contratto di Subappalto – Codice civile articolo 1656.....	4
3.3.4	Datore di lavoro – D.Lgs. 81/08 articolo 17 .....	4
3.3.5	Lavoratore autonomo – Codice Civile articolo 2222.....	4
3.3.6	Interferenze.....	4
3.3.7	Rischi interferenti:.....	5
4	ORGANIZZAZIONE .....	5
4.1	Descrizione del ciclo produttivo .....	5
4.2	Struttura organizzativa per la sicurezza .....	6
5	CRITERI DI APPLICAZIONE DELL'ART. 26 DEL D. LGS. 81/2008.....	8
5.1	Informativa sui rischi specifici e misure di emergenza.....	8
5.2	Cooperazione fra datori di lavoro e lavoratori autonomi e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione .....	8
6	IDENTIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COINVOLTE NEL DUVRI.....	8
6.1	Misure di coordinamento generali .....	9
6.2	Misure di riconoscimento del personale addetto alle lavorazioni .....	9
7	INFORMATIVA SUI RISCHI PRESENTI SUL LUOGO DI LAVORO .....	9
7.1	Rischi generali .....	10
7.2	Rischi specifici.....	11
7.3	Misure in caso di emergenza.....	11
8	VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E COSTI PER LA SICUREZZA	11
9	OBBLIGHI DELL'IMPRESA AFFIDATARIA .....	12
10	OBBLIGHI DELL'IMPRESA SUB-AFFIDATARIA .....	12
11	AGGIORNAMENTO E REVISIONE DEL DUVRI .....	12

 COMUNE DI ALBANO LAZIALE	<b>SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE</b>  <b>D.Lgs. 81/08</b>  Doc. n. SPP.DUVRI.14	Rev. 0
		Data: 19/03/2019
		Pagina 3 di 12

## 1 PREMESSA

Il presente documento è stato redatto in conformità e in accordo alle prescrizioni di cui all'articolo 26 del D.Lgs 81/08 e riguarda il contratto di appalto relativo al servizio di affidamento in uso delle palestre/impianti del Comune di Albano Laziale.

In linea con il sopra richiamato disposto legislativo, il presente documento contiene l'informativa sui rischi presenti, nonché la valutazione dei rischi interferenti tra le attività da contratto di appalto.

Il presente documento contiene altresì una valutazione dei costi relativi alla sicurezza del lavoro (D.Lgs 81/08, art. 26 comma 5) e dovrà essere allegato ai contratti di appalto o di somministrazione di lavoro, al momento della sottoscrizione.

## 2 CAMPO DI APPLICAZIONE

La attività si svolgeranno nell'ambito del territorio del Comune di Albano Laziale come specificato nei seguenti paragrafi.

Il presente DUVRI ha lo scopo di fornire ai datori di lavoro delle imprese affidatarie esecutrici informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente (di contesto e di tipo interferenziale) in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

I rischi interferenti devono intendersi quelli derivanti dalle fasi di lavoro che, a causa della loro sovrapposizione ed interferenza (parziali e totali), possono creare pericolo per la salute e la sicurezza dei lavoratori comunali e dei cittadini del Comune di Albano Laziale, ovvero dei lavoratori delle ditte esecutrici.


Restano esclusi dal presente documento i rischi specifici propri dell'attività di ciascuna impresa esecuttrice, per i quali restano vigenti e cogenti gli obblighi e responsabilità previsti in materia a carico di ciascun datore di lavoro al cui rispetto si rimanda puntualmente, riservandosi comunque il diritto di verificarne e controllarne in qualsiasi momento l'applicazione.

È compito del datore di lavoro dell'impresa affidataria emettere un proprio "documento di valutazione dei rischi" in conformità a quanto previsto dall'art. 17 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

## 3 NORMATIVE DI RIFERIMENTO E DEFINIZIONI

### 3.1 *Principali normative di riferimento in materia di sicurezza*

- ✓ D.Lgs 81/2008 e s.m.i. (nel seguito D.Lgs. 81/2008)
- ✓ D.Lgs. 276/2003 e D.Lgs. 251/04 e s.m.i.)
- ✓ Legge 248/2006 e s.m.i.
- ✓ Legge 296/2006 (legge finanziaria)
- ✓ Legge 123/2007 (legge delega al Governo) le parti in vigore

 COMUNE DI ALBANO LAZIALE	<b>SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE</b>	Rev. 0
	<b>D.Lgs. 81/08</b>	Data: 19/03/2019
	Doc. n. SPP.DUVRI.14	Pagina 4 di 12

- ✓ tutte le leggi e norme richiamate nelle suddette e nel testo del presente documento.

### 3.2 *Principali normative di riferimento in materia di appalti pubblici e privati*

- ✓ Codice civile articoli 1559 – 1655 – 1656 e seguenti;
- ✓ D.P.R. 207/2010 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del codice dei contratti pubblici)
- ✓ Determinazione dell'autorità per la vigilanza sui contratti pubblici n. 3 del 5/3/2008
- ✓ D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 (Codice dei contratti pubblici)

### 3.3 *Definizioni*

#### 3.3.1 *Contratto di Somministrazione – Codice Civile articolo 1559*

La somministrazione è il contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose.

#### 3.3.2 *Contratto di Appalto – Codice civile articolo 1655*

L'appalto è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio, verso un corrispettivo in denaro.

#### 3.3.3 *Contratto di Subappalto – Codice civile articolo 1656*

L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera o del servizio, se non è stato autorizzato dal committente.

#### 3.3.4 *Datore di lavoro – D.Lgs. 81/08 articolo 17*

Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che ha la responsabilità dell'impresa in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario nei soli casi in cui sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale.

#### 3.3.5 *Lavoratore autonomo – Codice Civile articolo 2222*

Persona che si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio, con lavoro prettamente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente.

#### 3.3.6 *Interferenze*

Circostanze o condizioni in cui si verifica un contatto che genera "rischio professionale" tra il personale del Datore di Lavoro, Committente e dell'Affidatario, ovvero tra il personale delle imprese operatrici diverse ovvero che sui trovano ad operare a qualsiasi titolo, presso la stessa sede di lavoro.

 COMUNE DI ALBANO LAZIALE	<b>SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE</b>  <b>D.Lgs. 81/08</b> Doc. n. SPP.DUVRI.14	Rev. 0
		Data: 19/03/2019
		Pagina 5 di 12

### 3.3.7 *Rischi interferenti:*

Sono quei rischi che si manifestano in quei luoghi di lavoro in cui vengono svolte attività lavorative dal Datore di Lavoro Committente con i rischi derivanti dalle attività effettuate mediante contratti di appalto, di somministrazione lavoro ad imprese esecutrici.

## 4 ORGANIZZAZIONE

Struttura Committente:

- Ente: Comune di Albano Laziale;
- Sede legale: Piazza della Costituente, 1 – Albano Laziale
- Datore di Lavoro: Ing. Filippo Vittori
- RSPP: Ing. Massimo Navarra

Per tutti gli altri dati ed informazioni specifiche, si rimanda in dettaglio al DVR aziendale in revisione aggiornata, redatto in conformità al dettato di cui all'articolo 17 del D.Lgs. 81/08, di cui il presente DUVRI costituisce parte integrante.

### 4.1 *Descrizione del ciclo produttivo*

Il servizio richiesto è relativo all' affidamento in uso delle palestre/impianti del Comune di Albano Laziale, le attività sono svolte in assenza di personale comunale.

Rimane inteso che qualora il personale comunale (funzionario incaricato) ritenga di verificare il regolare svolgimento delle attività o lo stato degli impianti (personale tecnico), l'associazione provvederà a far trovare un addetto che metta a disposizione le chiavi di accesso (per lo stato degli impianti infatti di solito vengono fatti sopralluoghi al di fuori di ogni attività).

Di seguito l'elenco delle palestre/impianti di pertinenza:

#### Albano:


- Tensostruttura di V. Virgilio - Collodi
- Palestra scolastica di V. Rossini
- Palestra scolastica di V. Enea- Pezzi
- Palestra comunale di Via Vascarelle
- Campo sportivo Pio XII

#### Cecchina:

- Palestra scolastica di Piazza XXV Aprile – Trilussa
- Campo sportivo di V.le Spagna

#### Pavona:

- Palestra scolastica di V. Pescara
- Campo sportivo di V. Trento

 COMUNE DI ALBANO LAZIALE	<b>SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE</b>  <b>D.Lgs. 81/08</b>  Doc. n. SPP.DUVRI.14	Rev. 0
		Data: 19/03/2019
		Pagina 6 di 12

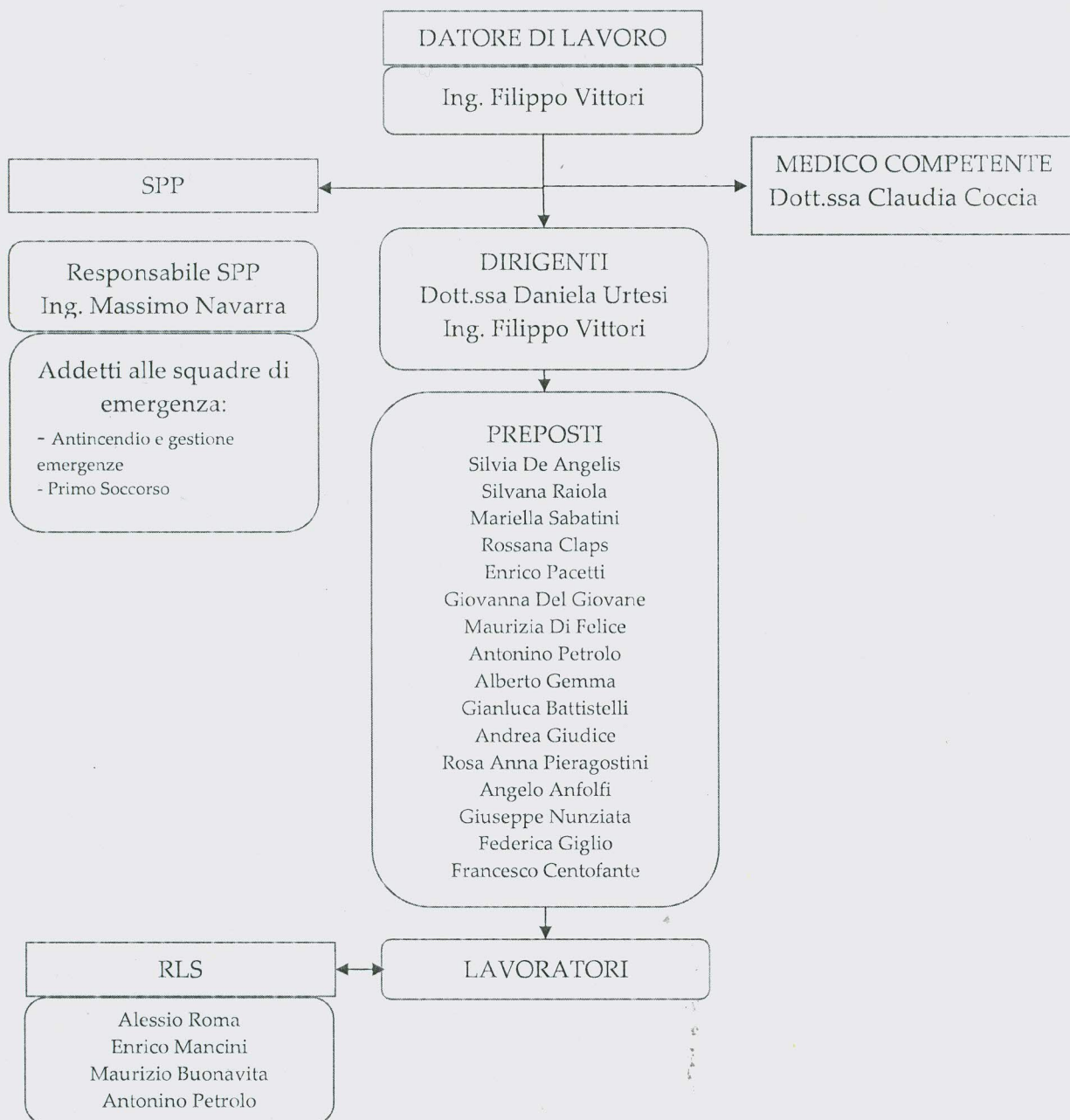
In ogni sede esistono locali adeguati e monitorati dal Comune attraverso interventi di manutenzione straordinaria e strutturale.


La manutenzione ordinaria spetta alle associazioni utilizzanti.

#### **4.2** *Struttura organizzativa per la sicurezza*

L'individuazione delle figure cui sono attribuite funzioni, compiti, obblighi e quindi le responsabilità in merito all'applicazione di quanto previsto nel presente documento, è conseguente all'organizzazione della impresa, in relazione ai compiti e funzioni di ciascun soggetto.

La struttura organizzativa per la sicurezza del Comune di Albano è riportata nel seguente schema.



 COMUNE DI ALBANO LAZIALE	<b>SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE</b>  <b>D.Lgs. 81/08</b>  Doc. n. SPP.DUVRI.14	Rev. 0
		Data: 19/03/2019
		Pagina 8 di 12

## 5 CRITERI DI APPLICAZIONE DELL'ART. 26 DEL D. LGS. 81/2008

Fermo restando le fasi propedeutiche relative alla verifica dei requisiti tecnici-professionali (art. 26 comma 1), attività questa espletata secondo le procedure interne, si riportano, di seguito, le modalità operative per l'applicazione dei disposti legislativi.

### 5.1 *Informativa sui rischi specifici e misure di emergenza*

Al fine di razionalizzare la documentazione che deve essere prodotta e fornita dalla Amministrazione, l'informativa, di cui all'art. 26, comma 1, lett. b), è inserita nel capitolo 8.0 del presente documento.

### 5.2 *Cooperazione fra datori di lavoro e lavoratori autonomi e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione*

Il presente documento contiene e definisce le misure e le attività di coordinamento e cooperazione tra datori di lavoro che operano nel territorio del Comune di Albano Laziale in accordo al dettato di cui al D.Lgs 81/08, art. 26 comma 2 e 3).

In linea generale, le azioni di cooperazione e coordinamento si esplicano attraverso l'organizzazione di specifici incontri e riunioni al fine di:

- ✓ scambiarsi informazioni e/o documentazione, al fine di rendere edotti circa lo stato di applicazione di procedure di sicurezza, istruzioni di lavoro o altre misure di prevenzione e protezione definite nel DUVRI;
- ✓ prendere atto di modifiche e/o variazioni intervenute nel tempo tali da rendere necessario adeguare e/o modificare in parte o totalmente le misure e le procedure di sicurezza a suo tempo definite;
- ✓ evidenziare eventuali situazioni di pericolo che possono generare interferenze e quindi probabili rischi e/o proporre la integrazione ed implementazione delle misure definite ed applicate.


Ciascuna impresa esecutrice si obbliga a partecipare alle iniziative ed attività all'uopo definite nel presente DUVRI, ovvero definite in corso d'opera a cura della struttura committente.

In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Direttore dell'esecuzione ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il completo rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

## 6 IDENTIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COINVOLTE NEL DUVRI

Il servizio richiesto è relativo all'affidamento in uso delle palestre/impianti del Comune di Albano Laziale, le attività sono svolte in assenza di personale comunale.



 COMUNE DI ALBANO LAZIALE	<b>SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE</b>	Rev. 0
	<b>D.Lgs. 81/08</b>	Data: 19/03/2019
	Doc. n. SPP.DUVRI.14	Pagina 9 di 12

### 6.1 *Misure di coordinamento generali*

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta presa visione e firma di un verbale di cooperazione e coordinamento. Si stabilisce inoltre che il responsabile della sede di lavoro o chi per lui e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori potranno interrompere le lavorazioni, dietro autorizzazione del Direttore dell'esecuzione, qualora ritenessero che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure. Le operazioni potranno riavere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del Direttore dell'esecuzione e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

### 6.2 *Misure di riconoscimento del personale addetto alle lavorazioni*

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

## 7 INFORMATIVA SUI RISCHI PRESENTI SUL LUOGO DI LAVORO

La presente informativa, resa ai sensi e per quanto previsto al comma 1, lett. b dell'art. 26 del D.Lgs 81/08, dovrà essere tenuta in debito conto dalle ditte/lavoratori autonomi per:

- ✓ definire in maniera conseguente ed integrata le misure di prevenzione, protezione e sicurezza che si dovrà adottare nel corso di tutte le fasi di lavoro che saranno svolte all'interno degli ambienti di lavoro
- ✓ definire l'opportuna informazione e formazione di tutti i propri lavoratori che la stessa ditta/impresa destinerà ad operare all'interno dei luoghi di lavoro.

Evidenza oggettiva dell'avvenuto adempimento a quanto sopra riportato sarà contenuta all'interno del Documento di Valutazione dei Rischi del contratto che l'impresa è tenuta ad emettere ai sensi degli artt. 17 e 18 del D.Lgs. 08/81 e che dovrà essere consegnato all'Amministrazione prima dell'avvio dei lavori, comprensivo della seguente documentazione:

- ✓ elenco nominativo dei lavoratori che svolgeranno i lavori, completo degli estremi di un documento di identità;
- ✓ copia del libro matricola dell'impresa, dal quale si evinca che i suddetti lavoratori siano dipendenti della stessa;
- ✓ dichiarazione del datore di lavoro circa gli adempimenti di tutti gli obblighi contributivi, assicurativi e contrattuali nei confronti degli stessi;
- ✓ nominativo del RSPP e del Medico Competente (ove previsto) dell'impresa;
- ✓ copia degli attestati di idoneità alla mansione (ove previsti) dei lavoratori;
- ✓ copia dei riscontri dell'avvenuta informazione e formazione dei lavoratori;



- ✓ copia dei riscontri dell'avvenuta distribuzione degli eventuali dispositivi di protezione individuale;
- ✓ nominativi dei lavoratori (tra quelli che svolgeranno l'attività) incaricati per la gestione dell'emergenza e del primo soccorso e relativi attestati di formazione.

L'inizio dell'attività di cui al contratto in oggetto sarà subordinata all'approvazione della documentazione fornita da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione.

### 7.1 *Rischi generali*

Durante lo svolgimento delle attività, il datore di lavoro deve osservare, rispettare e far rispettare dai lavoratori le seguenti prescrizioni di sicurezza oltre alle misure generali previste dal D.Lgs. 81/2008 al fine di evitare rischi al proprio personale e/o ad altri soggetti presenti nei luoghi di lavoro di sua pertinenza

- operare esclusivamente nelle zone oggetto dell'attività prevista;
- rispettare le regole di accesso, di circolazione e quelle per l'evacuazione in caso di emergenza;
- non depositare materiali nelle vicinanze delle uscite di sicurezza;
- rispettare nello svolgimento tutte le prescrizioni di prevenzione, di protezione e di sicurezza previste;
- osservare e far rispettare le disposizioni e le istruzioni impartite ai fini della protezione collettiva e individuale;
- non rimuovere o far compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza o che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
- garantire durante tutta la durata delle attività la fruibilità delle uscite di emergenza, che devono risultare costantemente apribili dall'interno e completamente libere ed accessibili;
- Segnalare immediatamente le eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza, adoperandosi direttamente in caso di emergenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità per eliminare o ridurre tali pericoli, dandone notizia al Comune.
- Deve essere prevista la programmazione di interventi di manutenzione ordinaria a cura dell'Associazione al fine di mantenere standard di sicurezza adeguati al tipo di attività.

L'Associazione dovrà osservare le seguenti indicazioni:

- Effettuare le attività solo in presenza di un allenatore, responsabile della custodia e assistenza degli atleti
- Non lasciare gli atleti privi di sorveglianza
- Non fumare, né permettere di fumare all'interno della struttura
- Non effettuare attività in presenza di pavimento bagnato o sdruciolevole

 COMUNE DI ALBANO LAZIALE	<b>SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE</b>	Rev. 0
	<b>D.Lgs. 81/08</b>	Data: 19/03/2019
	Doc. n. SPP.DUVRI.14	Pagina 11 di 12

### 7.2 *Rischi specifici*

Per quanto concerne il rischio di caduta degli atleti e persone per inatteso movimento durante le fasi di attività, l'impresa appaltatrice dovrà far rispettare quanto segue:

- utilizzare scarpe da ginnastica omologate e previste per l'attività
- stare a diretto contatto con gli atleti e le persone
- controllare a vista che non si creino situazioni di pericolosità
- verificare che non ci siano comportamenti scorretti che possano pregiudicare la sicurezza.
- verificare, per i minori, la consegna ai genitori o delegati.

### 7.3 *Misure in caso di emergenza*

L'impresa dovrà definire le proprie misure per la gestione dell'emergenza e designare i lavoratori incaricati alla loro attuazione (D.Lgs 81/08, Titolo I sez. VI);

Si riportano di seguito le misure generali da adottare in caso di emergenza:


- ✓ Avvisare immediatamente i servizi di soccorso (112, 115, 118, ecc)
- ✓ Abbandonare l'area attraverso le uscite di emergenza
- ✓ Allontanarsi con calma verificando che non rimanga nessuno all'interno
- ✓ Attendere in luogo sicuro la fine dell'emergenza
- ✓ In tutte le situazioni di emergenza dovranno essere seguite le istruzioni impartite dal responsabile della sicurezza
- ✓ Avvisare il più presto possibile i genitori ed il Comune.

#### Per quanto riguarda il rischio incendio e/o esplosione

- ✓ È tassativamente proibito accumulare materiali, attrezzature e quant'altro possa costituire ostacolo o possibile fonte di innesco all'interno del mezzo.
- ✓ È vietato l'utilizzo di sostanze infiammabili.
- ✓ È vietato fumare.
- ✓ Gli addetti devono essere formati su come intervenire in caso di emergenza dovuta allo sviluppo di un incendio.

## 8 VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E COSTI PER LA SICUREZZA

Non si prevede alcuna interferenza lavorativa, le attività infatti sono svolte in assenza di personale comunale. Per quanto detto non si intravedono costi per l'associazione dovuti ad attività interferenti.

 COMUNE DI ALBANO LAZIALE	<b>SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE</b>  D.Lgs. 81/08  Doc. n. SPP.DUVRI.14	Rev. 0
		Data: 19/03/2019
		Pagina 12 di 12

## 9 OBBLIGHI DELL'IMPRESA AFFIDATARIA

Ai fini dell'espletamento degli obblighi previsti dall'art. 26 del D.Lgs 81/2008 l'impresa affidataria dovrà:

1. eseguire la Valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza delle attività da eseguire (rischi propri) ed elaborare uno specifico **Documento della Sicurezza dell'Appalto** in cui dovranno essere specificati anche i criteri adottati per la valutazione stessa e recepite le prescrizioni del presente DUVRI, per la parte di propria competenza;
2. trasmettere il documento della sicurezza dell'appalto all'Amministrazione Concedente prima dell'inizio dei lavori ai fini della verifica di idoneità e congruenza con il DUVRI.

## 10 OBBLIGHI DELL'IMPRESA SUB-AFFIDATARIA

Come riportato all'art. 12 del capitolato tecnico, il contratto non può essere ceduto a pena di nullità. È ammesso il subappalto secondo le disposizioni dell'art. 174 del Codice. Le prestazioni affidate in subappalto non possono formare oggetto di ulteriore subappalto.

## 11 AGGIORNAMENTO E REVISIONE DEL DUVRI

Il presente documento sarà oggetto di revisione ed aggiornamento in occasione di attivazione di altri contratti e/o attività di servizi, lavori, opere all'interno dei luoghi di lavoro e locali. La versione in copia aggiornata sarà distribuita a tutti i soggetti interessati in accordo agli aggiornamenti introdotti.

Inoltre, in linea generale, revisioni ed aggiornamenti al documento potranno essere effettuati tutte le volte in cui verranno registrate variazioni e/o modifiche alla logistica dei luoghi di lavoro nonché alle modalità operative per l'espletamento delle singole attività contrattuali.